

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 73 (2004)
Heft: 2

Artikel: Un'ora d'oro
Autor: Paganini, Andrea
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-55726>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ANDREA PAGANINI

Un'ora d'oro

È risaputo che sessant'anni fa – dopo l'8 settembre 1943 e fino alla fine del Secondo Conflitto mondiale – decine di migliaia di Italiani, fra cui anche numerosi intellettuali e scrittori, chiesero e ottennero asilo in Svizzera. Alcuni di essi trovarono – non senza sorpresa – un brano di “italianità” fuori dal loro territorio nazionale, nel Ticino e nel Grigioni italiano, ed un acceso interesse per la loro cultura e la loro letteratura.

Qualcuno entrò pure attraverso le frontiere delle nostre Valli, «sorridente appena per qualche ora al nostro rude e montagnoso paesaggio ancora coperto dalla letizia di un cielo lombardo. Qualche altro volle invece trattenersi per giornate e settimane, ansioso di scoprire sui nostri visi l'aperta e schietta espressione dei suoi conterranei lombardi, nel nostro dialetto forte e originale l'accento antico latino, nel nostro carattere e nelle nostre usanze la gentilezza e la poesia italiana»¹.

A Poschiavo – raccogliendo l'eredità dei famosi tipografi Dolfino Landolfi e Tommaso Francesco Maria de Bassus che in altre epoche s'erano fatti artefici di una mediazione culturale tra nord e sud – don Felice Menghini seppe cogliere il momento propizio e coinvolgere scrittori italiani e svizzeri in un ambizioso progetto culturale che si concretizzò, fra l'altro, nella collana letteraria «L'ora d'oro» (dimostrando, una volta di più, che la lingua e la cultura italiane non sono prerogativa esclusiva dell'Italia e del Ticino). La conoscenza reciproca fra letterati italiani e svizzeroitaliani contribuì così a portare alla luce, su territorio svizzero e anche grigionese, una «comune e fraterna vocazione letteraria»².

Pur nel mezzo dell'immane tragedia che stava sconvolgendo l'Italia e l'Europa, quella fu davvero “un'ora d'oro” della letteratura italiana in Svizzera. Pubblicando testimonianze e brani letterari dell'epoca, inediti o sconosciuti, questa nuova rubrica intende dimostrarlo.



L'ora d'oro

Il logo de «L'ora d'oro» disegnato dal pittore Pietro Salati.

¹ FELICE MENGHINI, “*Incantavi*”. *Poesie di Piero Chiara*, in «Il Grigione Italiano», 13.6.45.

² Lettera di Piero Chiara a Felice Menghini del 26.11.45 (i carteggi di Felice Menghini sono attualmente oggetto di studio per una tesi di dottorato e saranno prossimamente pubblicati).